



La Santa Sede

VIAGGIO APOSTOLICO IN GERMANIA

22-25 SETTEMBRE 2011

CERIMONIA DI CONGEDO

DISCORSO DEL SANTO PADRE BENEDETTO XVI

Aeroporto di Lahr

Domenica, 25 settembre 2011

(Video)

*Illustre e caro Signor Presidente Federale,
Distinti Rappresentanti del Governo Federale,
del Land Baden Württemberg e dei Comuni,
Cari Confratelli nell'Episcopato,
Gentili Signore e Signori!*

Prima di lasciare la Germania, mi preme ringraziare per i giorni trascorsi, così commoventi e ricchi di avvenimenti, nella nostra patria.

La mia gratitudine va a Lei, Signor Presidente Federale Wulff, che, a Berlino, mi ha accolto in nome del popolo tedesco ed ora, al momento del congedo, mi ha onorato di nuovo con le sue cortesi parole. Ringrazio i Rappresentanti del Governo Federale e dei Governi dei *Länder* che sono venuti alla cerimonia di congedo. Un grazie di cuore all'Arcivescovo di Friburgo Mons. Zollitsch, che mi ha accompagnato durante tutto il viaggio. Volentieri estendo i miei ringraziamenti anche all'Arcivescovo di Berlino Mons. Woelki, e al Vescovo di Erfurt Mons. Wanke, che mi hanno altrettanto mostrato la loro ospitalità, nonché all'intero Episcopato tedesco. Infine, rivolgo un ringraziamento particolare a quanti hanno preparato, dietro le quinte, questi quattro giorni, assicurando il loro svolgimento, senza intoppi: alle istituzioni comunali, alle forze dell'ordine, ai

servizi sanitari, ai responsabili dei trasporti pubblici nonché ai numerosi volontari. Ringrazio tutti per queste splendide giornate, per i tanti incontri personali e per gli innumerevoli segni di attenzione e di affetto mostratimi.

Nella capitale federale Berlino ho avuto l'occasione particolare di parlare davanti ai parlamentari al *Deutscher Bundestag* ed esporre loro alcune riflessioni sui fondamenti intellettuali dello stato di diritto. Volentieri ripenso anche ai colloqui fruttuosi con il Presidente Federale e la Signora Cancelliere sulla situazione attuale del popolo tedesco e della comunità internazionale. Mi ha particolarmente toccato l'accoglienza cordiale e l'entusiasmo di così tante persone a Berlino.

Nel Paese della Riforma, l'ecumene ha costituito naturalmente uno dei punti centrali del viaggio. Qui vorrei rilevare l'incontro con i rappresentanti della "Chiesa Evangelica in Germania" nel già Convento agostiniano a Erfurt. Sono profondamente grato per lo scambio fraterno e la preghiera comune. Molto particolare è stato anche l'incontro con i cristiani ortodossi e ortodossi orientali, come pure con gli ebrei e i musulmani.

Ovviamente, questa visita era rivolta in particolare ai cattolici Berlino, a Erfurt, nell'Eichsfeld e a Friburgo. Ricordo con piacere le celebrazioni liturgiche comuni, la gioia, l'ascoltare insieme la Parola di Dio e il pregare e il cantare uniti – soprattutto anche nelle parti del Paese in cui si è tentato per decenni di rimuovere la religione dalla vita delle persone. Questo mi rende fiducioso per il futuro della Chiesa in Germania e del cristianesimo in Germania. Come già durante le visite precedenti, si è potuto sperimentare quante persone qui testimoniano la propria fede e rendono presente la sua forza trasformante nel mondo di oggi.

Non da ultimo, sono stato molto lieto, dopo l'impressionante Giornata Mondiale della Gioventù a Madrid, di stare anche a Friburgo, di nuovo insieme con tanti giovani, ieri, alla veglia della gioventù. Desidero incoraggiare la Chiesa in Germania a proseguire con forza e fiducia il cammino della fede, che fa ritornare le persone alle radici, al nucleo essenziale della Buona Novella di Cristo. Ci saranno comunità piccole di credenti – e già esistono – che con il proprio entusiasmo diffondono raggi di luce nella società pluralistica, rendendo altri curiosi di cercare la luce che dà vita in abbondanza. "Non vi è niente di più bello che conoscere Lui e comunicare agli altri l'amicizia con lui" (Omelia per l'inizio solenne del Ministero petrino, 24 aprile 2005). Da questa esperienza cresce infine la certezza: "Dove c'è Dio, là c'è futuro". Dove Dio è presente, là c'è speranza e là si aprono prospettive nuove e spesso insospettate che vanno oltre l'oggi e le cose effimere. In questo senso accompagno, nei pensieri e nelle preghiere, il cammino della Chiesa in Germania.

Colmo di esperienze e ricordi, fortemente impressi, di questi giorni nella mia patria, ritorno ora a Roma. Con l'assicurazione delle mie preghiere per tutti voi e per un futuro buono per il nostro Paese in pace e libertà, mi congedo con un cordiale "*Vergelt's Gott*" [Dio ve ne renda merito]. Dio vi benedica tutti!

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana